

- **I bambini e le bambine** sono esposti/e a [matrimoni forzati](#), [lavoro forzato](#), abusi sessuali.
- **I membri dell'opposizione politica o le persone critiche:** [arresti e detenzioni arbitrari](#), intimidazioni.
- **Le persone LGBTQI+ :** [violenza e intimidazioni](#).
- **Gli attivisti e le attiviste dei diritti umani e i giornalisti e le giornaliste:** persecuzione statale e non statale, arresti e detenzioni arbitrari, [uso eccessivo della forza](#) da parte delle forze di sicurezza contro i manifestanti e le manifestanti.
- **Le persone rifugiate e le persone richiedenti l'asilo :** difficoltà per accedere ai servizi pubblici come, ad esempio, l'assistenza sanitaria e l'istruzione, restrizioni alla libertà di movimento.

3 Sviluppi recenti

3.1 Situazione relativa alla sicurezza

Scontento sociale e manifestazioni. Nella sua classifica *Freedom in the World 2024*, l'ONG *Freedom House* ha qualificato il Paese, che ha ottenuto 10 punti su 40 nell'area dei « diritti politici » e 18 punti su 60 nell'area dei « diritti civili », di « [Paese non libero](#) ». Il governo reprime il dissenso politico e le forze di sicurezza continuano a commettere abusi. A causa del forte scontento sociale causato da [provvedimenti di bilancio impopolari e dall'alto costo della vita](#), il rischio di [manifestazioni e perfino di scontri violenti](#) tra i manifestanti e le forze di sicurezza [è elevato](#). Le [condizioni di sicurezza sono particolarmente precarie](#) nelle province di [Cabinda](#) e [Lunda Norte](#).

3.2 Situazione umanitaria

L'aggravarsi della crisi alimentare. L'Angola ospita attualmente circa [57 000 persone rifugiate e persone richiedenti l'asilo](#) provenienti soprattutto dalla Repubblica Democratica del Congo. Queste persone si trovano distribuite principalmente nelle province di [Luanda e Lunda Norte](#). Si stima che nel Paese approssimativamente [7,3 milioni di persone abbiano](#) bisogno di aiuti umanitari. Il fenomeno climatico El Niño ha causato una devastante [siccità e il Paese deve far fronte a una severa mancanza di acqua potabile](#). Il mese di febbraio 2024 è stato il mese più secco in oltre quattro decenni. Questa situazione inasprisce una [crisi alimentare già critica](#), soprattutto nel sud e nell'est del Paese.

3.3 Situazione relativa ai diritti umani

Nuovi disegni di legge che restringono drasticamente la libertà di opinione, espressione e associazione. Il 29 agosto 2024, il presidente João Lourenço ha firmato [due disegni di legge](#) che restringono notevolmente la libertà di opinione, espressione e associazione. Il primo è il [disegno di legge sui reati di vandalismo](#). Prevede pene detentive fino a 25 anni per chi partecipa a manifestazioni che comportano atti di vandalismo contro beni pubblici e interruzioni ai servizi pubblici. Il secondo è il [disegno di legge sulla sicurezza nazionale](#), che consente al governo di esercitare un controllo, [eccessivo secondo HRW](#), sui media, sulle organizzazioni della società civile e su altre istituzioni private. Il 25 maggio 2023, il Parlamento ha approvato un [disegno di legge sullo statuto delle organizzazioni non governative](#). Se adottata, questa legge minaccerebbe l'esistenza delle ONG.

Uso eccessivo della forza da parte della *Polizia nazionale angolana (PNA)*. Dal 2020, le forze dell'ordine prendono regolarmente e illegalmente di mira i manifestanti e le manifestanti servendosi di [munizioni vere e gas lacrimogeni](#). Nel 2023, la PNA ha continuato a ricorrere ad un [uso eccessivo della forza](#) contro persone che manifestavano pacificamente, in particolare a Luanda e Benguela. Varie persone sono state [arrestate e detenute arbitrariamente](#) per aver partecipato a delle manifestazioni o per aver voluto organizzarle. Il 5 giugno 2023 sono stati [uccisi/e almeno cinque manifestanti e un passante](#), tra cui un bambino di dodici anni e un ragazzo [di 16 anni](#).

Violenza estremamente diffusa contro donne e ragazze. [La legge angolana](#) definisce la violenza domestica, tra l'altro, come violenza fisica, sessuale, psicologica e verbale. La legge punisce la violenza domestica e lo stupro con una [pena detentiva fino a otto o dodici anni](#). Le limitate risorse investigative e un sistema giudiziario in parte inefficace hanno impedito però, nella maggior parte dei casi, di perseguire i colpevoli. Inoltre, le stesse [forze di sicurezza](#) commettono aggressioni sessuali e sono responsabili di maltrattamenti, in particolare [nei confronti delle venditrici ambulanti « zungueiras » e delle donne migranti](#). Il [32%](#) delle donne angolane ha subito atti di violenza fisica e [il 34%](#) atti di violenza fisica o sessuale per mano del marito o del partner.

Nessuna protezione contro i matrimoni forzati. Attualmente non esistono disposizioni penali contro i [matrimoni forzati](#). I ragazzi possono essere [legalmente sposati](#) a partire dai 16 anni di età e le ragazze a partire dai 15 anni. I matrimoni forzati di bambini e bambine rimangono un problema in Angola, soprattutto tra le classi sociali a basso reddito e nelle aree rurali, dove tali matrimoni vengono spesso usati come strategia di gestione socioeconomica. Secondo l'UNICEF, circa [il 30% delle ragazze angolane e il 6% dei ragazzi](#) si sposano prima di aver compiuto 18 anni.

Lavoro forzato e sfruttamento sessuale di bambini angolani e di bambini migranti molto comune. Tra il 2020 e il 2021, l'*Istituto nazionale per l'infanzia* (INAC) ha registrato [17 890 casi di lavoro minorile forzato](#) in tutto il Paese. Gli sforzi per combattere il lavoro minorile sono scarsi e i bambini e le bambine continuano a essere [costretti/e a svolgere lavori forzati e/o pericolosi](#), in particolare nel settore del lavoro domestico, in quello minerario, edile e agricolo. I bambini e le bambine in Angola sono anche vittime di [sfruttamento sessuale a scopo commerciale](#), talvolta nell'ambito della tratta di esseri umani. Le persone migranti congolese prive di documenti, compresi i bambini e le bambine, vengono forzati/e a lavorare nei [settori minerario e edilizio](#). Bambini e bambine, tra cui ragazzine [di appena dodici anni](#), vengono sfruttati/e nell'ambito del lavoro forzato o del traffico sessuale nei campi di minatori. Anche adulti e bambini e bambine provenienti dal Brasile, da Cuba, dalla Repubblica Democratica del Congo, dalla Namibia e dal Vietnam sono vittime di [sfruttamento sessuale](#).

Sfratti forzati illegali ed espropriazioni violente. Le autorità continuano a sfrattare persone senza rispettare le necessarie garanzie procedurali. Nel febbraio 2023, le forze di sicurezza hanno [sfrattato i/le residenti del quartiere Zango 3 di Luanda](#) e demolito più di 300 case, lasciando centinaia di persone senza tetto. Chi si è opposto sarebbe stato picchiato e arrestato. Nel suo rapporto annuale del 2022, *Amnesty International* (AI) ha riferito di violenze commesse dalle autorità regionali contro il gruppo etnico [Mucubai](#). Ad esempio, il 12 ottobre 2022, la polizia avrebbe tentato di [espellere la comunità mucubai](#) dalle sue terre a Ndamba, alla periferia di Moçâmedes (provincia di Namibe). La polizia avrebbe bruciato 16 case e beni

personali essenziali come coperte, vestiti e bidoni d'acqua. Secondo l'ONG, un [bambino di cinque anni sarebbe scomparso](#). Gli abitanti e le abitanti temono che sia stato bruciato vivo in una delle case incendiate.

Restrizioni alla libertà religiosa e repressione contro i gruppi religiosi non registrati. L'[articolo 10 della Costituzione](#) dell'Angola afferma che lo Stato è laico e stabilisce che la discriminazione religiosa è proibita. Tuttavia, per legge, i gruppi religiosi devono registrarsi per essere riconosciuti dal governo angolano. Quest'ultimo ha il diritto di chiudere le sedi dei gruppi religiosi non registrati. Nel 2023, il [governo non ha approvato nessun nuovo gruppo religioso](#). Nel suo rapporto del 2022, la *Fondazione Bertelsmann* riporta che le chiese e i movimenti religiosi non riconosciuti, così come la piccola comunità musulmana angolana, vengono [sistematicamente repressi](#), perfino con la distruzione dei luoghi di culto considerati illegali e violenze da parte della polizia.

Giornalisti e voci dissidenti sanzionati dallo Stato. Il governo angolano detiene la maggioranza [delle imprese mediatiche](#) del Paese, ciò che gli consente di imporre la sua retorica a favore del regime. I giornalisti e le giornaliste e altre persone critiche, soprattutto quelle attive online, vengono sanzionati/e con [pesanti multe e pene detentive](#) e subiscono minacce giuridiche e intimidazioni da parte delle autorità. Nel 2024, la Repubblica dell'Angola è stata classificata al [104° posto su 180](#) nell'indice mondiale della libertà di stampa di *Reporter senza frontiere*.

4 Prassi delle autorità svizzere

Tasso di riconoscimento/protezione. Secondo le cifre della SEM per 2024 ([gennaio-ottobre](#)), il tasso di riconoscimento (concessione dell'asilo) era dello 0 % e il tasso di protezione (concessione dell'asilo + ammissione provvisoria) del 16,7 %. Il tasso di riconoscimento/protezione perequato (senza NEM, senza AP) era rispettivamente dello 0 % e del 20 %. Richieste d'asilo tra gennaio e ottobre: [89](#).